ASPEN INSTITUTE

Proposta istituzione Autorità Garante per l'Intelligenza Artificiale

AGNESE CAMILLI

Nel febbraio 2024 l'ASPEN Institute ha approvato una proposta di legge finalizzata ad istituire una autorità indipendente per la gestione e il monitoraggio delle applicazioni della Intelligenza Artificiale.

Il punto nodale delle criticità che lo sviluppo di tale strumento può generare è, essenzialmente, la protezione dei diritti fondamentali che potrebbero essere messi a rischio dalle applicazioni della Intelligenza Artificiale.

Gli obiettivi che tale preliminare studio intende perseguire sono essenzialmente due:

1) l'individuazione degli indirizzi fondamentali a livello regolatorio;
2) promozione della ricerca e dello sviluppo delle tecnologie più appropriate al fine di impedire/arginare i possibili effetti negativi ma promuovere quanto di positivo lo sviluppo dell'Intelligenza Artificiale implica a livello di progresso scientifico, economico e sociale garantendo sempre la neutralità tecnologica, la protezione dei dati personali e la sicurezza informatica.

Questo secondo punto richiede – a ricaduta – che le funzioni di controllo si esplichino tanto *ex ante* quanto *ex post*, in particolar modo sulle tecnologie ad alto rischio, ma senza tralasciare verifiche di impatto anche sugli impieghi ritenuti meno rischiosi.

L'Autorità che viene proposta dall'ASPEN Institute è indipendente dall'autorità politica, sottratta – dunque – ad atti di indirizzo affinché le tecnologie emergenti siano sviluppate ed implementate in modo "*responsabile, etico e sicuro*".

Oltre alla nuova istituzione ed alla indipendenza, ulteriore caratteristica individuata è la trasversalità. Occorre, dunque, che siano ivi rappresentate competenze intersettoriali relative a tutti i possibili impieghi dei sistemi di intelligenza artificiale affinché questa possa interagire direttamente con le pubbliche amministrazioni interessate, coinvolgendole nelle decisioni attraverso i processi normativi.

Secondo tale proposta questa autorità dovrebbe essere definita: "*AGIA – Autorità Garante per l'Intelligenza Artificiale*"; avrebbe sede a Roma; dovrebbe essere dotata di personalità giuridica pubblica; di un proprio patrimonio e di risorse adeguate per l'esercizio delle funzioni.

Presieduta da un organismo collegiale di 6 componenti nominati con decreto del Presidente della Repubblica previa deliberazione del Consiglio dei Ministri su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari espresso a maggioranza dei due terzi dei componenti e rispettata la parità di genere.

Coloro che intendono essere nominati in seno a questo organismo debbono presentare la propria candidatura alla procedura di selezione il cui avviso è pubblicato sui siti della Presidenza del Consiglio, della Camera e del Senato.

I componenti del Consiglio eleggono – al proprio interno – il Presidente e il Vice Presidente. L'incarico dura 7 anni e non è rinnovabile. La carica è incompatibile con altri incarichi.

La creazione di questa Autorità implica il trasferimento di una serie di funzioni di altri enti, sempre relativamente alla parte afferente ai sistemi di Intelligenza Artificiale (es. AgID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale, Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria della Presidenza del Consiglio dei ministri, le funzioni di ACCREDIA in relazione alla designazione e alla notifica degli organismi di valutazione della conformità dei sistemi di intelligenza artificiale, a sensi del regolamento UE. Così anche per il Ministero delle Imprese e del Made in Italy quale autorità di vigilanza del mercato, in relazione ai sistemi di intelligenza artificiale e svolgerà funzioni di referente unico anche nei confronti della Commissione europea e degli altri organismi dell'Unione Europea).

Al fine di garantire l'esercizio delle funzioni attribuite, l'Autorità dispone di poteri di accertamento e di indagine quali, per es. l'accesso a banche dati o archivi digitali, o capacità di ispezioni e verifica dei sistemi digitali o dei luoghi in cui viene svolta l'attività dei fornitori e degli utenti di intelligenza artificiale.

A tali fini l'Autorità potrà avvalersi della Guardia di Finanza e della Polizia Postale.